

il tuo vantaggio su Y10

1000000 in più rispetto a Quattroruote

rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Sabato 4 aprile 1992

La redazione è in via dei Taurini 19
00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Occhetto conquista la capitale



«Ecco a voi il segretario più bello del mondo», dice il cantante sul palco. È un gruppetto di sindacalisti - tutti con i baffi brizzolati - si sbazzisce in battute maliziose. C'è odore di prato calpestato in piazza San Giovanni, piena di gente per il comizio conclusivo di Achille Occhetto.

È un comizio di primavera e nella piazza ci sono molti bambini sulle spalle dei papà venditori di lupini e palloncini, ragazzi e ragazze che si sbacchiano, amici che si incontrano. «Tu cosa voti? Io voto Pds perché...» Brandelli di conversazioni - interrotte per applaudire Carlo Leoni, il se-

gretario romano della Quercia sta dicendo: «Questa città è migliore di chi la governa». Poi parla di Luigi Petroselli. È una signora dai capelli bianchi, in piedi su una panchina, annuisce. Fa parte di una comitiva di anziani del Prenestino. Con loro c'è Giovanna, 71 anni portati bene. Ha un basco nero messo «sulle ventrate», racconta di aver cominciato a frequentare il Partito comunista durante gli anni della guerra, sotto il fascismo, è stata favorevole alla svolta della Bolognina e ora è molto arrabbiata per la censura a Samaracanda. «Visto com'è piena piazza San Giovanni?» - fa notare guardandosi intorno - «Per quant'è piena mi ricorda

funerali di Togliatti e la morte di Petroselli». E vuole aggiungere ancora: «Noi abbiamo combattuto in questa piazza contro le cariche della polizia. Erano altri tempi. Ora tocca ai giovani, noi abbiamo aperto la strada, ma ora sono loro a dover andare avanti».

Poco distante c'è una banda di amici sui venticinque anni, ana da studenti universitari. Hanno fatto un toto-elezioni chi si discosta di più dai risultati reali paga cena agli altri. «Il Pds lo diamo al minimo a tredici, è stato Andrea, al massimo al 20 per cento. Gli ottimismo sono Antonio e Vincenzo» - «Basta che perda Cossiga», di-

ce Vincenzo un ragazzo su una sedia a rotelle. «Bisogna farsi coraggio», spiega Antonio che è alle sue spalle. Lui vota nel Molise, una regione dove la Dc sfiora il 60 per cento dei consensi. Su una cosa però gli amici sono tutti d'accordo: no al governissimo. Il più rigido su questo è Andrea. «Se solo Occhetto si affaccia all'ipotesi oggi, giuro che non voto più per il Pds». Sotto il palco la sezione della Salaria raccoglie le firme sullo spostamento del mercato di via Metauro. «Abbiamo già 2.500 firme ma continueremo a raccogliermene anche da martedì in poi», sottolinea il segretario.

«Basta che perda Cossiga», dice Carlo Fiorini. «In questi giorni al Comune sono giunte centinaia di telefonate di persone malate che chiedono se fosse possibile votare a casa. I responsabili dell'ufficio elettorale spiegano che la legge prevede soltanto il «voto a domicilio» nelle cliniche e negli ospedali e ricordano invece che è stato istituito un servizio di trasporto da casa al seggio per gli handicappati. Per usufruire gli interessati dovranno telefonare domani (dalle 7 alle 22) e lunedì (dal-

le 7 alle 14), ai numeri 6788425/6788421.

Sul campo di battaglia della competizione elettorale sono «caduti» 500mila manifesti, una parte di quelli affissi abusivamente e che le squadre del comune hanno staccato e multato. Passate le elezioni, quando ormai si saprà da un pezzo chi sono i vinti e chi i vincitori, a casa dei candidati e nelle sedi dei partiti giungerà il conto delle multe. Conto che sarà «amarissimo» per chi, pur avendo impiantato i muri, avrà mancato l'obiettivo di un seggio parlamentare.

Dell'ultima giornata di campagna elettorale hanno approfittato il Pds, con la manifestazione a piazza San Giovanni con Achille Occhetto, mentre i candidati del Sole che ride sono andati al Pratone delle Valli (IV Circoscrizione), mentre il capoluogo della dc Franco Marini ha chiuso il suo testa a testa con il numero due Sbardella al teatro Brancaccio. Marco Ra-



Achille Occhetto. A lato piazza San Giovanni stracolma (foto Alberto Pais)

A cinque mesi dal censimento ancora non pagati i rilevatori

Il censimento è stato fatto, ma chi paga? I rilevatori comunali infatti denunciano l'inadempienza dell'amministrazione. Sono passati cinque mesi da quando sono state fatte le rilevazioni casa per casa, ma i pagamenti arrivano ancora con il contagocce. Ultima volta agli intervistati è stato comunicato che il dieci aprile sarà pagato soltanto un secondo acconto di 500 mila lire. Loro protestano e chiedono che il debito venga definitivamente saldato dal Comune entro la fine del mese.

Montemario Ingorgi di ore per incidente e smottamento

Due incidenti hanno reso ieri reso ancor più problematico il traffico nella città. Decine di migliaia di persone, abitanti nella zona di Montemario, sono rimaste bloccate in mattina per tre ore nei bus e nelle auto. Tutto questo per un banale incidente. Un'auto si è capovolta sulla via Camilluccia e ci sono volute tre ore prima che i vigili urbani della XVII circoscrizione giungessero sul posto con un'autogru. Inoltre il tratto del raccordo autostradale della A1 tra lo svincolo di Settebagni e il Gra è rimasto chiuso in mattina per uno smottamento causato dalla pioggia.

Cassino Indagine per sfruttamento dei minori rom

Un bambino nomade di 12 anni di nome Bekuro ha raccontato ai carabinieri di Cassino di essere stato venduto dai suoi familiari a Foggia e di essere stato istruito a fare furti nelle auto e negli appartamenti in un campo di Aversa. Il piccolo era stato trovato con gioielli e denaro per alcuni milioni di lire e ha raccontato di aver fatto furti per mezza Italia da S. Maria Capua Vetere al basso Lazio. Ha detto anche che se tornava a mani vuote lo picchiavano. Gli inquirenti hanno annunciato una verifica delle dichiarazioni del bimbo. E hanno arrestato quattro jugoslavi del campo nomadi di Aversa. Bekuro e altri due piccoli rom sono stati affidati alla Caritas di Roma e al centro assistenza di Aversa.

«C'è una bomba su quell'aereo» Tre ore di ritardo per falso allarme

Una telefonata anonima, risultata poi un falso allarme, ha bloccato ieri per alcune ore un aereo per Napoli già allineato sulla pista prima del decollo. La telefonata, arrivata all'agenzia Ansa e al 113, segnalava la presenza di una bomba a bordo del volo Md-82 dell'Alitalia in partenza da Fiumicino alle 17,20 con 169 passeggeri e sei membri dell'equipaggio. Gli artificieri hanno ispezionato la carlinga del velivolo, le valigie e bagagli a mano ma non hanno trovato nulla. L'aereo è infine partito alle 20,20, con tre ore di ritardo.

Trovato morto per droga tra i banchi del mercato

Lo hanno trovato riverso in mezzo ai banchi del mercato Cristoforo Colombo, un giovane romano di 26 anni, è stato trovato morto in un'auto parcheggiata in via della Polizia. Gli agenti hanno scoperto il cadavere in piazza San Giovanni di Dio, seminato dai banchi del mercato nonale Stroncato, con tutta probabilità, da una dose troppo forte di droga. Il giovane abitava in via Laura Mantegazza, nel quartiere Monteverde Nuovo. È la trentesima vittima della droga a Roma dall'inizio dell'anno.

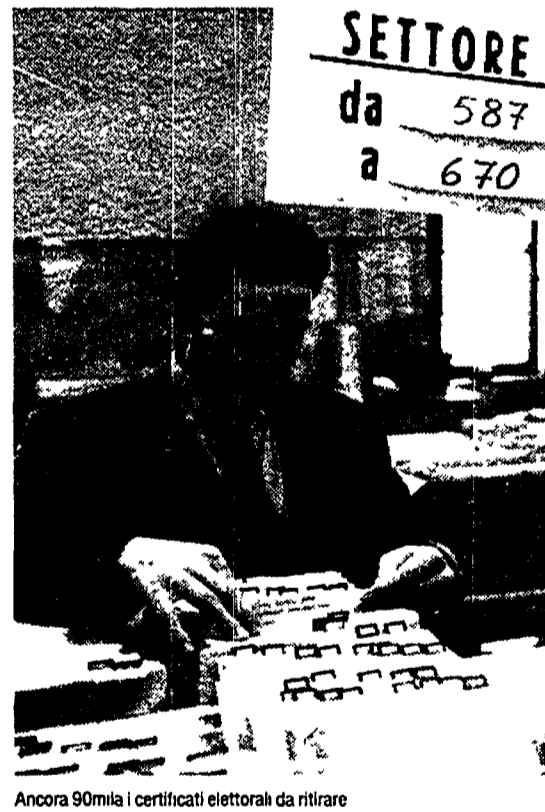
Tra una settimana stop per lavori la metro B Eur-C. Pretorio

Da sabato 11 aprile a domenica 12 la metropolitana linea B non farà servizio nel tratto che va dall'Eur a Castro Pretorio. L'interruzione serve a consentire i lavori di ristrutturazione di questo tratto di linea. Il blocco inizierà alle ore 15 del sabato e durerà per l'intera giornata di domenica. I collegamenti tra l'Eur e Castro Pretorio saranno però assicurati dalla linea 82 dell'Atac che seguirà per l'occasione il percorso della metro e sarà integrata tra Piramide e Magliana con autocorse dell'Atacrol.

Denuncia di irregolarità per una clinica di Pomezia

La clinica privata Sant'Anna di Pomezia lavora da anni senza autorizzazione sanitaria né amministrativa da parte della Regione. È quanto afferma ieri la lista Verdi per Roma, aggiungendo che le irregolarità sarebbero state accertate nei giorni scorsi durante un'ispezione del servizio Igiene pubblica della Usl Rm/33. «L'ispezione c'è stata - ribatte Paolo Ono dell'amministrazione della clinica - ma non hanno trovato proprio nulla. Le affermazioni dei Verdi sono false. Si sa che sotto elezioni si può dire di tutto». Comunque un esposto sulle presunte irregolarità è stato inviato dai Verdi alla Procura della Repubblica, prendendo spunto per chiedere la verifica di tutte le convenzioni tra la Regione e le case di cura del Lazio. Il direttore della S. Anna, Ugo Aloisi ha precisato poi che «le contestazioni della Usl riguardano una diversa interpretazione delle norme. Chiedono una autorizzazione specifica per la cucina oltre a quella generale». La S. Anna è l'unico presidio ospedaliero aperto della zona.

RACHELE GONNELLI



Ancora 90mila i certificati elettorali da ritirare

SETTORE da 587 a 670

Elezioni. Per il ritiro dei tagliandi l'ufficio di via dei Cerchi aperto fino alle 14 di lunedì 90mila certificati ancora senza padrone Quattrocento scrutatori hanno dato forfait

Novantamila certificati elettorali ancora da consegnare. File a via dei Cerchi per ritirarli. Oggi, nel silenzio elettorale, la macchina capitolina alle prese con l'insediamento dei seggi. Quattrocento scrutatori hanno dato forfait. Sul «campo di battaglia» cinquecentomila manifesti abusivi caduti. Ieri le ultime manifestazioni. Per i candidati inizia la lunga attesa. Lunedì Carraro seguirà i risultati dal Campidoglio.

CARLO FIORINI

La campagna elettorale più lunga si è conclusa. Dalla mezzanotte di ieri è scattato il silenzio Stop ai comizi, alle affissioni di manifesti, alle affissioni di manifesti. Anche se la gara tra i partiti continua a livello capillare fino all'ultima ora, prima che domani mattina, aprano i battenti le 3mila e 647 sezioni elettorali che nel pomeriggio di oggi saranno insediate. A via dei Cerchi continuano le file di chi ancora non ha ricevuto i certificati elettorali: negli scalfali ne sono rimasti 90 mila,

una cifra che secondo i responsabili del servizio è destinata a scendere con il passare delle ore. Alle 14 di lunedì, quando chiuderanno i seggi, secondo le previsioni la giacenza dovrebbe essere ridotta a 45-46mila cedolini, una cifra «standard». Ma fino a quell'ora sarà possibile ritirare il certificato elettorale per recarsi ai seggi. I romani che hanno diritto al voto sono 2 milioni 347 882, la maggioranza è composta dalle donne che sono un milione 234 783 mentre

gli uomini sono un milione 113 099. Gli scrutatori che non hanno risposto all'appello sono stati 400, ma è stato semplice ripiazzerli attingendo alle apposite liste di riserva e secondo i dirigenti capitolini oggi pomeriggio la stragrande maggioranza dei seggi dovrebbe avere l'organico al completo. Ma la verifica vera sarà oggi pomeriggio, quando si conterranno gli assenti ai seggi.

In questi giorni al Comune sono giunte centinaia di telefonate di persone malate che chiedono se fosse possibile votare a casa. I responsabili dell'ufficio elettorale spiegano che la legge prevede soltanto il «voto a domicilio» nelle cliniche e negli ospedali e ricordano invece che è stato istituito un servizio di trasporto da casa al seggio per gli handicappati. Per usufruire gli interessati dovranno telefonare domani (dalle 7 alle 22) e lunedì (dal-

le 7 alle 14), ai numeri 6788425/6788421.

Sul campo di battaglia della competizione elettorale sono «caduti» 500mila manifesti, una parte di quelli affissi abusivamente e che le squadre del comune hanno staccato e multato. Passate le elezioni, quando ormai si saprà da un pezzo chi sono i vinti e chi i vincitori, a casa dei candidati e nelle sedi dei partiti giungerà il conto delle multe. Conto che sarà «amarissimo» per chi, pur avendo impiantato i muri, avrà mancato l'obiettivo di un seggio parlamentare.

Dell'ultima giornata di campagna elettorale hanno approfittato il Pds, con la manifestazione a piazza San Giovanni con Achille Occhetto, mentre i candidati del Sole che ride sono andati al Pratone delle Valli (IV Circoscrizione), mentre il capoluogo della dc Franco Marini ha chiuso il suo testa a testa con il numero due Sbardella al teatro Brancaccio. Marco Ra-

vaglioli sponsorizzato da Andreotti ha dato l'ennesima festa danzante al Piper Finita la fatica da «tour» elettorale per molti candidati iniziano le ore della paura. Per seguire i risultati del partito e contare le preferenze ottenute molti di loro oltre che a riempire le sedi di partito lunedì pomeriggio affluiranno in Campidoglio. E nella Protomoteca infatti che è stata allestita la sala stampa dove confluiranno i dati dai seggi romani e la nutria pattuglia di consiglieri comunali in lista sarà lì per contare in diretta successi e insuccessi. A «presidiare» il Campidoglio anche il sindaco Franco Carraro che seguirà la maratona televisiva e i risultati che raccoglierà il Ccu (il centro elettronico del comune) dal suo studio. Il primo cittadino sa che, pur essendo elezioni politiche il vento che spirerà a urne aperte riguarderà comunque anche il Campidoglio e il suo quadripartito.

Smette di piovere s'impenna l'inquinamento

Il bel tempo farà ridurre l'accensione delle caldaie condominiali. Ma il sindaco Franco Carraro non cambia musica per combattere l'inquinamento atmosferico. Le cifre del monitoraggio dell'aria riprendono a lanciare l'allarme rosso per il biossido di azoto e il Campidoglio si limita a rinnovare l'invito ai cittadini: «Riducete la temperatura degli impianti di riscaldamento e le ore di funzionamento». Cosa succederà tra una settimana, quando i termosifoni saranno ovunque spenti? I comignoli per legge andranno in letargo il 15 aprile. La fluidificazione del traffico è stata studiata per far abbassare il monossido di carbonio.

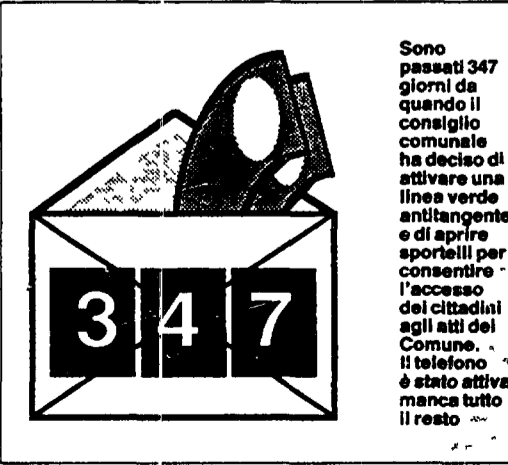
Ieri, intanto, l'aria di Roma è tornata irrespirabile. I duecento milligrammi per metro cubo di biossido di azoto (NO2) li hanno superati tre centraline su cinque: la centrale di largo Arenula (nella fascia blu), quella di Corso Francia e di largo Magna Grecia. Nessun superamento invece nelle stazioni di rilevamento di largo Prentese e piazza Enrico Fermi.

Tutto calmo invece per quanto riguarda l'altro veleno dell'aria, il monossido di carbonio che nei mesi passati ha costretto i romani a viaggiare a targhe alterne. La pioggia di questi giorni ha «lavato» lo smog «prigioniero» in cielo dai gas di scarico



6000 musulmani alla Moschea per la fine del Ramadan

Più di seimila persone hanno pregato ieri per la fine del Ramadan. Alle 10 in punto di mattina la folla si è raccolta davanti alla moschea, ancora inagibile per gli ultimi lavori di costruzione, e ha seguito la preghiera speciale, condotta dal pish namoz, la guida della moschea. Alla celebrazione per la fine del mese di digiuno, si è aggiunta la preghiera della festa del venerdì. Così i fedeli hanno atteso insieme il richiamo del muezzin e hanno continuato a pregare fino alle due del pomeriggio.



Sono passati 347 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Il telefono è stato attivato manca tutto il resto.